

LA VOCE

della Parrocchia Santi Pietro e Paolo (Arluno) - Domenica 13.10.2019

APPUNTAMENTI E PROPOSTE:

- 1. Domenica 13 Ottobre, ore 19.00, a Vanzago: Incontro Decanale di Apertura per il Gruppo Giovani.** Riflessione di **don Marco Cianci**, responsabile della pastorale universitaria, cena e testimonianze sulle esperienze estive.
- 2. Venerdì 18 Ottobre, alle ore 21.00 presso la Sala della Comunità di MESERO** (via Don G. Corti, 1) si terrà un **Evento Missionario per la nostra Zona Pastorale IV**. La serata, voluta per evidenziare l'iniziativa del Mese Missionario Speciale voluta da Papa Francesco, prevede uno spettacolo narrativo e musicale, ad ingresso libero, promosso dal PIME.
- 3. Sabato 19 Ottobre: Incontro dei Chierichetti.** Alle **ore 18.00** la S. Messa a cui seguirà un incontro in chiesa e poi, in Oratorio, pizza e gioco.
- 4. È iniziata l'attività di Giocompiti** (cioè il Doposcuola) per i ragazzi e le ragazze delle elementari e delle medie. Siamo ancora in cerca di volontari disponibili a seguire i nostri ragazzi. Rivolgersi a don Paolo.
- 5. Domenica 20 Ottobre** si sarebbero dovute svolgere le votazioni per il rinnovo del Consiglio Pastorale e del Consiglio Affari Economici. Vista l'esiguità dei candidati (neppure sufficienti per riempire le liste necessarie) la Commissione incaricata, in accordo con don Giacinto, ha deciso di soprassedere alla votazione e di nominare come Consiglieri coloro si sono resi disponibili per questo prezioso servizio. Affidiamo al Signore questi fratelli e sorelle perché siano testimoni del suo amore e strumenti di comunione a servizio del Vangelo.
- 6. Da questa settimana sono aperte le iscrizioni alla tradizionale "Polenta e Casora"** che si terrà **domenica 24 Novembre** presso il Centro Aggregativo Sant'Ambrogio. Per informazioni vedere le apposite locandine esposte in bacheca e nei negozi del paese.

INFORMAZIONI UTILI:



PARROCO:

don Giacinto Tunesi
Casa Parrocchiale: Piazza Pozzobonelli, 1
tel. 02.9017184 - cell. 335.618.6326



VICARIO PARROCCHIALE:

don Paolo Invernizzi
Oratorio Sacro Cuore: via Marconi, 28
tel. 02.90379371 - cell. 338.768.7817
don Martinho Maulano
Casa Parrocchiale: Piazza Pozzobonelli, 1
cell. 338.616.7082



ORARI SANTE MESSE

Feriali: da lunedì a sabato ore 8.00
mercoledì e sabato anche ore 18.00
Festive: ore 8.00 - 10.00 - 11.15 - 18.00
(prefestiva: ore 18.00)



SANTE CONFESIONI

Ogni sabato dalle ore 15.30 alle ore 17.00



ORARI SEGRETERIA

La segreteria è aperta dal martedì al venerdì
dalle ore 9.00 alle ore 12.00



SANTO BATTESIMO

Ogni quarta domenica del mese alle ore 16:00

"PURCHÈ IL VANGELO VENGA ANNUNCIATO"

Lettera per il mese missionario speciale - ottobre 2019
(da "La situazione è occasione", Arcivescovo Mario Delpini)

6. La vita di una comunità Cristiana che sia tutta missionaria

In molte occasioni è stato detto che la docilità allo Spirito, che anima la missione, è vocazione a un rinnovamento complessivo della vita della comunità cristiana. "Sogno una scelta missionaria capace di trasformare ogni cosa, perché le consuetudini, gli stili, gli orari, il linguaggio e ogni struttura ecclesiale diventino un canale adeguato per l'evangelizzazione del mondo, più che per l'autopreservazione" (Papa Francesco, *Evangelii Gaudium*, 27).

Una Chiesa tutta missionaria vuol dire una Chiesa che riconosce nel essere mandati la *forma della propria vita*: è la grazia di essere in costante rapporto con Gesù, che ci invia, come il Padre lo mandò, di essere in rapporto tra noi come fratelli e sorelle inviati *insieme*; è la grazia di riconoscerci in rapporto con coloro a cui siamo mandati a portare la gioia del Vangelo. Per mettere un po' di ordine nei miei pensieri individuo due dinamiche, quella dell'attrattiva e quella dell'apostolato, che traducono in attività pastorale la vivacità e il desiderio di annunciare il Vangelo nel nostro tempo.

La dinamica dell'attrattiva - La vita della comunità cristiana è attraente perché alimenta, nell'ambiente in cui opera, il desiderio di avvicinarsi alla comunità, di farne parte. La dinamica dell'attrattiva consiste nel vivere quella comunione per cui Gesù ha pregato nel momento estremo: "prego [...] perché tutti siano una sola cosa; come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi, perché il mondo creda che tu mi hai mandato. [...] Io in loro e tu in me, perché siano perfetti nell'unità e il mondo conosca che tu mi hai mandato e li hai amati come hai amato me" (Gv 17,20-23). La dinamica dell'attrattiva ha generato e genera molti percorsi: molti continuano ad essere attratti dalla comunità cristiana per i servizi che offre, per la generosa accoglienza, per il desiderio di portare a compimento i cammini di Iniziazione cristiana, per vivere la celebrazione del sacramento del matrimonio, per l'estremo saluto ai defunti e la preghiera di suffragio. La domanda che non si può evitare è se siamo capaci di comunicare le ragioni profonde del nostro servire e, in sostanza, l'attrattiva di Gesù a questa folla che cerca la parrocchia, la comunità cristiana e i suoi servizi.

La dinamica dell'apostolato - Dall'incontro con Gesù risorto e vivo viene il mandato per andare presso tutte le genti, fino ai confini del mondo. I discepoli diventano "apostoli": sono inviati. La dinamica dell'apostolato anima le nostre comunità con pratiche che sono tradizionali e che meritano di essere conservate, ripensate e riproposte. Non si può immaginare che "l'apostolato" sia riservato ad una categoria di cristiani: tutti, in ogni situazione di vita, sono chiamati ad annunciare Cristo; "purché in ogni maniera, per convenienza o per sincerità, Cristo venga annunciato, io me ne rallegro e continuerò a rallegrarmene" (Fil 1,18). Mi rallegro anch'io con San Paolo per tutto quanto i preti, i consacrati e i laici fanno per annunciare Cristo: con la visita alle famiglie, con la comunione ai malati, con la vicinanza alle famiglie nei giorni del lutto e della prova, con la testimonianza quotidiana negli ambienti della scuola, del lavoro, della sofferenza, della festa, dei servizi pubblici, delle attività professionali, degli impegni di volontariato. Ricordo con riconoscenza lo speciale apostolato laico dell'Azione Cattolica. Fedeli cristiani che in modo associato sono soggetti di pastorale e scelgono di servire insieme in modo stabile la Chiesa locale. A partire da un legame strettissimo con il Vescovo curano la formazione dei laici perché ogni battezzato possa arrivare a quella sintesi personale tra Vangelo e vita e dare così testimonianza come Chiesa alla bellezza e alla forza liberante del Vangelo. Invito le comunità cristiane a riscoprire questa particolare vocazione laicale nella Chiesa, a favorire la conoscenza dell'Azione Cattolica attraverso la partecipazione alle sue attività formative, a sostenere le persone perché possano corrispondere a questa vocazione per il bene della Chiesa locale e per la sua missione in tutti gli ambienti di vita. Questo mese missionario straordinario può essere il tempo adatto per chiamare i laici a prepararsi per la visita natalizia alle famiglie: la proposta raccomandata dal cardinale Tettamanzi è stata raccolta da poche comunità. Là dove è stata raccolta, ben preparata, gestita con sapienza, ha rivelato la sua fecondità e attivato un'intraprendenza promettente. Torno a raccomandarla e a chiedere un'adeguata preparazione perché visitando le famiglie rivelino il volto missionario della comunità parrocchiale. Potrebbe anche essere utile immaginare che alcune coppie, preparate allo scopo, facciano visita alle famiglie, non necessariamente in connessione con il tempo della benedizione, ma per una qualche specifica occasione: famiglie di recente trasferite in parrocchia, famiglie che vivono un momento particolare di gioia o di lutto, persone sole, malate. Ogni ambiente può e deve essere contesto adatto a testimoniare Cristo; ogni ambiente richiede uno stile appropriato, un linguaggio pertinente, "pronti sempre a rispondere a chiunque vi domandi ragione della speranza che è in voi. Tuttavia questo sia fatto con dolcezza e rispetto, con una retta coscienza" (1Pt 3,15-16).

